

## SUI PROBLEMI

### *della letteratura giovanile*

Riserviamo, anzitutto, la nostra attenzione a quei saggi che contribuiscono a chiarire i problemi della letteratura per l'infanzia e l'adolescenza, oggi chiamata dai più «letteratura giovanile» (che per brevità sigleremo d'ora in poi LG), rilevando che le nostre segnalazioni possono essere utili a studenti di Pedagogia e di Letteratura italiana, a insegnanti delle varie classi di età, ad educatori, seminaristi e animatori che intendono capire e diffondere l'importanza della parola, della lettura e del libro (l'ordine di queste tre parole non è casuale) per le giovani generazioni e, in genere, per noi tutti.

Tra le novità, spicca un'opera di Daniele Giancane, *Gli eroi di carta*. L'A., docente di Storia della letteratura per l'infanzia alla Facoltà di Pedagogia dell'Università di Bari, allinea otto monografie di autori e di generi basilari, alcune riprese da un precedente volume e altre da riviste – tra le quali «Pagine Giovani» del Gruppo di Servizio per la Letteratura Giovanile – tutte però rivedute, aggiornate e completate in modo che si tratta veramente di una pubblicazione «nuova». Inoltre, il primo ampio capitolo (*Letteratura per l'infanzia ed estetica: un rapporto possibile?*)

chiarisce la dignità e le finalità della LG delineandone in modo netto l'importanza per l'educazione. Cito alcuni brani. «[...] Si tratta di un oggetto di soglia fra due «visioni»: da una parte il fenomeno letterario, con la sua tradizione miliennaria e con la raffinata strumentazione critica che, soprattutto nel Novecento, ha avuto un slancio poderoso (formalismo, *new criticism*, semiologia, linguistica, narratologia); dall'altra, l'area dell'infanzia, più recente come campo di attenzione e, forse, ancora meno afferrabile del termine letteratura, perché ha a che fare col conseguente lemma «educazione» [...]. Questo, persa la sua connotazione di trasmissione di norme e comportamenti da apprendere e ripetere, è andato ricostruendo il suo significato, ora di «formazione», ora di «servizio» posto in essere dall'educatore (egli stesso costantemente «in formazione») per lo sviluppo della personalità dell'educando. Il fine dell'educazione è allora quello di offrire gli strumenti che consentano al «cliente» di scoprire chi vuole essere, oltre che di orientarlo verso «un chiaro sistema di valori»» (n.d.r.: in nota, citazione di Vance Packard che, fra le nove

qualità del genitore, cita quella di guidare i figli «verso un sistema di valori»).

Gli otto autori sono: i Fratelli Grimm, nel mondo caleidoscopico delle fiabe tradizionali; il creativo originale Andersen, con ambienti fascinosi e velature di melancolia; Collodi, con le avventure di Pinocchio viste tra psicanalisi e pedagogia; Vamba, con l'anticonvenzionale *Giornalino del monello Giamburrasca*; Giuseppe Fanciulli, oggi trascurato nonostante la vastissima produzione narrativa e teatrale

per l'infanzia; l'ingiustamente dimenticato Mario Pompei, arguto narratore, autore radiofonico e illustratore; il rinnovatore Gianni Rodari e il suo *humour* sociale; Alberto Manzi e i suoi romanzi di impegno umano e sociale.

È una galleria di scrittori che, oltre a inquadrare le

opere prese in esame da vari punti di vista (com'è necessario per il "letterato per l'infanzia"), offre un'interpretazione più specificamente educativa.

Allo stesso A. dobbiamo la cura di un poderoso e succoso volume, *Letteratura per l'infanzia in Puglia. Scrittori, editori, illustratori*, che si propone di mettere in luce il colloquio formativo con i giovanissimi degli Autori di un'intera regione, non tutti noti come meritano e poco celebrati dalla critica convenzionale. Sotto la regia del prof. Giancane si svela un panorama

ricchissimo, in una raccolta di saggi assai variegata, ma infine organica. Il curatore apre con *Linee di storia sulla letteratura per l'infanzia in Puglia* arrivando rapidamente dagli autori del primo Novecento a due figure fondamentali: Teresa Franciosi, autrice di romanzi che sarebbero ancora godibili se la LG non fosse considerata dagli editori una merce di rapido consumo; e il poliedrico Danilo Forina, che fu anche uno degli autori più prolifici del «Il Vittorioso» e dei suoi albi. Nella rassegna, che è ritmata per decenni, appaiono numerosi autori di teatro per bambini e ragazzi (settore oggi dimenticato), mentre fra i narratori spiccano Nicola Palombo, Vittorio Stagnani e l'attivissima Maria Marcone. Nel 1982 nasce il prestigioso *Premio Bitritto* per la narrativa. Non riesco a nominare tutti gli autori citati, ma devo segnalare almeno: il narratore e poeta autentico Cristanziano Serricchio; lo scrittore e saggista Cosimo Rodia; Francesco Urbano e Francesco Spilotros; e le opere narrative dello stesso Giancane, soprattutto nelle sue ricerche folcloriche con *Fiabe sulla diversità* e *Fiabe ecologiche*, nonché i volumi di fiabe di vari Paesi, in particolare balcanici. Da notare anche i numerosi saggi di LG del dotto scrivente, che si colloca esplicitamente sulla linea pedagogica dei suoi maestri Corallo e D'Amelio. Fra i saggisti spiccano Antonio Scacco, Giuseppe Camozza e Cosimo Rodia (qui anche con un capitolo su *I fiabisti pugliesi*). Inoltre, Giovanni Capozza assume il compito di presentare l'opera narrativa e giornalistica e la vicenda umana di Michele Saponaro, resa con lucidità e partecipazione, e Maria Forina svolge un'affettuosa rievocazione dell'eclettico e prolifico zio Danilo Forina (in cui ho ritrovato, come intervistato, una descrizione delle vicende de «Il Vittorioso», la più completa che sia stata pubblicata).

Gli altri saggi, tutti di grande interesse, si devono ad Angela Giannelli (*Narrativa pugliese per ragazzi*), Maria Pia Latorre (*L'immagine assolata nella Puglia degli illustratori*), Caterina Rotondo (*Teatro e poesie per l'infanzia: scene, testi, autori*), Francesco Spilotros (*Laboratori e concorsi, premi e giornalini nella Puglia che scrive*) e Francesco Urbano (*Fantascienza, fantasy e giallo*).

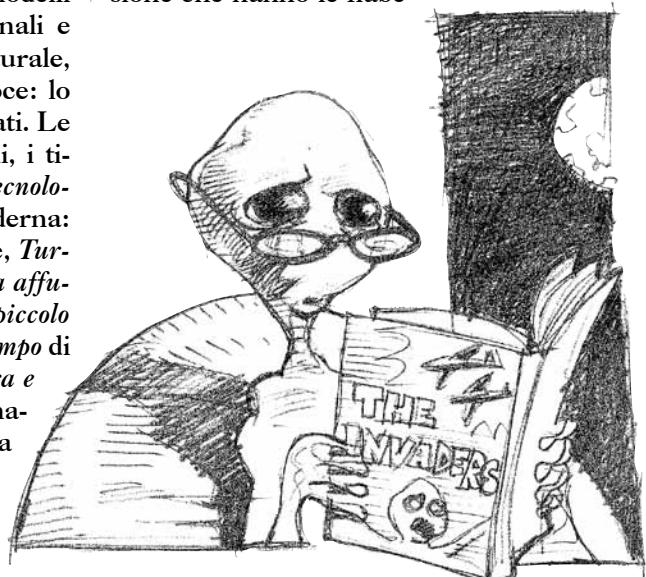
Un'opera di grande respiro e profondità che, speriamo, possa ispirare altre ricerche a livello di altre regioni e un giusto riconoscimento ai coraggiosi editori pugliesi.

Con l'antologia *Racconti del venticinquennale* (1986-2011) Antonio Scacco, il maggiore studioso italiano di fantascienza, celebra i 25 anni della rivista *«Future Shock»*. La sua introduzione ai 22 racconti spiega le ragioni della longevità della *fanzine*, concludendo che l'emarginazione della fantascienza scritta è un errore madornale nato da un grave pregiudizio. Da quattro secoli, per effetto della rivoluzione scientifica galileiana, la storia dell'umanità è presa nel vortice di una forza che continuamente ne rimodella valori e istituzioni, conoscenze e modelli comportamentali, livelli occupazionali e classi sociali. È un vero *shock* culturale, di cui la fantascienza si fa portavoce: lo testimoniano i racconti qui presentati. Le loro tematiche riflettono i problemi, i timori e le ansie suscitati nell'*homo technologicus* dall'avvento della scienza moderna: l'astronautica (*Naufrago* di F. Forte, *Turbare il cielo* di E. Leonardi, *Pancetta affumicata* di M. Nigro); gli alieni (*Un piccolo equivoco* di M. Cassini, *Il colore del tempo* di A. Cola, *Cacciatori* di P. Gai, *Chiara e l'Oscur* di F. Massa); le catastrofi naturali (*La balena* di M. Del Pizzo); la disumanizzazione (*Umanità* di M. Feola, *La macchina* di B. Massaro, *Coma* di G. Pagliarino); l'ingegne-

ria genetica (*Imperfezioni* di A. Petrino); l'intelligenza artificiale (*Promlunà* di P. Brera, *Un piccolo miglioramento* di V. Garzillo, *Non bisogna far piangere i calcolatori* di D. Volpi); la manipolazione del cervello (*Pistolero solitario* di S. Faré); la persecuzione religiosa (*L'eterno ritorno dell'uguale* di E. Modena); il rapporto uomo/donna (*Solo una leggera influenza* di L. Picchi, *Le colline di Kristina* di C. Tinivella); i viaggi nel tempo (*Il paradosso del crononauta* di R. Casazza, *Time Wide Web* di G. Zurlo); l'ucronia (*Pratica 203* di P. Prosperi).

Per tirannia di spazio, sono stati esclusi tanti racconti, pubblicati, nell'arco di cinque lustri, sulle pagine di *«Future Shock»*, ugualmente interessanti e validi. Ma non è detto che non si decida, di varare una seconda selezione in cui inserire tutti i racconti esclusi nella prima.

In *Dimmelo con una fiaba*, la psicologa viennese e psicoterapeuta dell'età evolutiva Gerlinde Ortner suggerisce un metodo e un repertorio per la lettura di fiabe ai bambini, con elementi non totalmente nuovi, ma decisamente consigliati a chi crede ancora (o si dispone con buona volontà a credere) nella forza di persuasione che hanno le fiabe



per fare breccia nella fantasia dei bambini e costruire i loro comportamenti. Fiabe come mezzo per convincerli ad andare a letto, a superare gli incubi, a non avere paura dei cani, ad affrontare la paura del dentista, a osservare la puntualità, a mantenere l'ordine, a non dire parolacce, a essere ubbidienti, a non mangiarsi le unghie, a non fare capricci a tavola, ad andare volentieri all'asilo, a non disturbare le lezioni, a non cedere alle prepotenze dei bulli, a non essere aggressivi, a non litigare, ad acquistare sicurezze. Un aiuto per evitare errori educativi e per avviare un dialogo costruttivo con i propri figli. Qualcosa che i nostri nonni conoscevano bene e che, con il tempo, si è perso, probabilmente per colpa di chi ha dimenticato il fascino della tradizione orale, delegando troppo in fretta questo compito alla Tv, ai giochi elettronici, al computer. Mezzi moderni e affascinanti nati per aiutare, ma non per sostituire gli educatori naturali. Non bastano le dotte analisi critiche e le esortazioni teoriche a dare gli spazi necessari al libro per ragazzi: occorre convincere e formare i lettori. Per questo può essere utile un simpatico albo di Antony Browne, *Mi piacciono i libri*, che appare da noi in questo tempo di sperimentazione dei rapporti tra stampa e nuove tecnologie pur essendo nato in Inghilterra una ventina di anni fa con il titolo *I like books*. È la storia di uno scimmiettino che fa esperienze diverse con i libri che fanno ridere, con quelli che fanno paura, le favole, le filastrocche... e i libri grossi, sottili, da colorare, i fumetti, i libri con i dinosauri, con i mostri, ma anche quelli che si usano a scuola per imparare a leggere e a contare. Brown ha scritto le semplici frasi che potranno essere lette con amore dalla mamma o dal papà, e ha disegnato le illustrazioni; ciascuna delle quali corrisponde nel soggetto e nel colore alla frase relativa alla situazione, per cui il bambino con la

presenza dell'adulto, con le sue coccole e il calore della sua voce, può esprimere le proprie sensazioni ed emozioni entrando nella bellezza del mondo dei libri. L'A., affermato a livello internazionale, è stato nominato dal governo britannico, nel 2009, ambasciatore inglese dei libri per bambini per promuoverli nei due anni successivi, e per sottolineare l'importanza dell'albo illustrato, principe dei libri.

Questo di cui parliamo è stato pubblicato in collaborazione con «Nati per leggere». Nel parlare di libri per ragazzi, credo sia doveroso parlare anche dei loro autori, spesso ignorati dalla grande stampa e dai media. Il silenzio (o l'ignoranza?) è stato rotto da Angelo Nobile, docente di Letteratura per l'Infanzia all'Università degli studi di Parma, che ha curato con affettuosa amicizia una monumentale e splendida monografia dedicata a Marino Cassini, in occasione del suo avvicinarsi alla soglia degli ottant'anni. S'intitola *Marino Cassini: scrittore per ragazzi, animatore, critico e saggista* ed è composta da molti contributi di esperti e docenti del mondo accademico, ciascuno dei quali analizza un aspetto della personalità e della vasta attività letteraria ed educativa di quest'Autore: il romanzo storico, il giallo, il libro-game, l'umorismo, l'enigmistica, la filatelia, ecc. Un ampio capitolo a firma di Antonio Scacco è dedicato ai romanzi fantascientifici di questo Autore, di cui ricordiamo: *Da un metro a tre centimetri*, *L'ultima arca* e *Gli ultimi sopravvissuti*.

La professoressa Flavia Bacchetti dell'Università di Firenze viaggia attraverso il romanzo storico giungendo alle narrazioni di Cassini e percorrendone molte, da *La schiava del Faraone* a *Il tesoro del Medico di Toledo e Malinche*. Carlo Marini dell'Università di Urbino esplora i gialli e le spy story (*Zurigo operazione cassaforte*, *La parola va ai giurati*, *Anonima furti...*). Daniele Giancane le fiabe e i racconti

(riscrittura di fiabe classiche, leggende di vari popoli, racconti *fantasy*). Ermano Detti i romanzi relativi alla Seconda Guerra Mondiale (es. *Operazione Overlord*). Cosimo Rodia le qualità di critico e saggista di Cassini. Flavia Degli Innocenti quelle di collezionista. Gianna Marrone docente di Roma Tre il gusto per l'enigma. In base alla sua vicinanza ed esperienza diretta, Angelo Nobile dedica un sostan-

zioso ricordo all'opera di bibliotecario e animatore che contraddistinse tutta la vita di Cassini.

È interessante notare che gli autori dei vari saggi (a me è stato riservato un discorso sull'umorismo) hanno presentato, all'inizio di ogni loro lavoro, uno *status quæstionis* del genere letterario trattato, così il libro va dal generale al particolare, con utilità per tutti.

### Bibliografia

- AAVV (2011), *Marino Cassini: scrittore per ragazzi, animatore, critico e saggista*, Liguori Editore, Napoli, pp.220, € 18,99.  
BROWNE A. (2010), *Mi piacciono i libri*, Giannino Stoppani Edizioni, Bologna, pp. 20, €. 10,00.  
GIANCANE D. (2011), *Gli eroi di carta. Infanzia, letteratura, educazione*, Levante Editori, Bari, pp. 268, € 24,00.  
Id. (A CURA DI) (2011), *Letteratura per l'infanzia in Puglia. Scrittori, editori, illustratori*, Levante Editori, Bari, pp. 465, € 30,00.  
ORTNER G. (2010), *Dimmelo con una fiaba*, Ed. Erickson, Trento, pp. 238, € 15,50.  
SCACCO A. (A CURA DI) (2011), *Racconti del venticinquennale (1986-2011)*, pp. 200, edizione fuori commercio offerta in omaggio a quanti decidessero di sostenere per non meno di 6 numeri la fanzine «Future Shock», secondo le modalità esposte in [www.futureshock-online.info/pubblicati/html/antologia.htm](http://futureshock-online.info/pubblicati/html/antologia.htm).